DIREZIONE DIDATTICA STATALE
5° CIRCOLO - DON GIUSEPPE PUGLISI
CERIGNOLA

via Terminillo snc – tel. e fax 0885.426807
sito web: vcircolocerignola.com
e-mail: fgee03200n@istruzione.it - fgee03200n@pec.istruzione.it
71042 Cerignola (FG)
cod. fisc.: 90004670718 cod. mecc.: FGEE03200N



Cerignola, data del protocollo

Circolare n. 120/20-21

Ai docenti della Primaria
Ai docenti dell'Infanzia
Ai genitori degli alunni per mezzo del sito web dell'Istituto

Oggetto: Pubblicazione Rapporto di Autovalutazione – aggiornamento a.s 2020/2021

Con la presente si comunica a tutti gli interessati in indirizzo che è stata pubblicata la versione aggiornata all'anno scolastico 2020/2021 del Rapporto di Autovalutazione relativo al triennio 2019-2022. Il testo è stato pubblicato, oltre che sul portale "Scuola in Chiaro", anche sul sito web dell'Istituto alla pagina https://vcircolocerignola.edu.it/didattica/ptof/autovalutazione-di-istituto/.
Si allega copia alla presente raccomandando a tutti gli interessati in indirizzo un'attenta lettura del documento in oggetto.

Allegato n. 1 – RAV – Triennio di riferimento 2019-2022 versione a.s 2020/2021

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Martorano
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa*
ai sensi dell'art. 3 c. 2 Dlgs 39/93)

Ministero dell'Istruzione

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
FGEE03200N
C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La scuola opera in un contesto socio-economico particolarmente eterogeneo: se infatti fino a qualche anno fa il contesto (rappresentato dal quartiere di San Samuele) era contrassegnato da situazioni di emergenza sociale e di degrado, oggi invece la situazione è decisamente mutata. Quella che un tempo era una realtà di periferia contrassegnata da molti problemi oggi è diventata una zona residenziale, dall'edilizia curata e rivolta ad un ceto medio-alto. Questa trasformazione urbanistica ha decisamente cambiato il "volto" dell'utenza scolastica: come si evince dai dati, infatti, le famiglie dei nostri alunni provengono dal ceto medio-alto (si tratta soprattutto di professionisti, di impiegati, o di piccoli e medi imprenditori) che è ben inserito nel tessuto sociale e produttivo della città. Ciò rappresenta senza dubbio una opportunità proprio in funzione dell'apertura della scuola al territorio attraverso la realizzazione di "alleanze" con le famiglie. In prima istanza le famiglie rappresentano un ponte di collegamento con gli Enti Locali e le Associazioni per la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare dedicata al potenziamento delle competenze trasversali. In seconda istanza alcune famiglie, ben inserite con le loro attività imprenditoriali nel tessuto economico e produttivo del territorio di Cerignola, possono essere coinvolte, con adeguati interventi di sponsorizzazione, nell'opera di miglioramento degli ambienti di apprendimento della scuola.	In controcanto alle opportunità il contesto socio-economico porta con sè anche dei vincoli che però devono essere "letti" come punto di partenza per un rinnovamento radicale della nostra offerta formativa. Per quanto l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate sia minima, per quanto la popolazione scolastica non presenti situazioni di emergenza (anche perchè il non elevato numero di studenti stranieri risulta ben integrato nel contesto), il territorio presenta una forte emergenza in termini di legalità e di rispetto delle regole. Se è vero che la realtà di quartiere della nostra scuola è decisamente migliorata negli ultimi anni è altrettanto vero che il contesto generale cittadino continua a presentare delle forti criticità sul versante della legalità. Cerignola resta una realtà difficile e a rischio per molti adolescenti facilmente esposti a comportamenti devianti. Di qui la necessità prioritaria per una scuola primaria: fornire ai bambini in uscita un solido bagaglio di competenze sociali e civiche che possa funzionare, negli anni futuri, da "immunizzatore" contro la devianza, la illegalità, la delinquenza, la violenza.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
La peculiarità del territorio in cui è collocata la scuola è senza dubbio la eterogeneità: se in passato esso era un territorio periferico con un elevato rischio sociale, oggi il volto del quartiere è decisamente cambiato avendo assunto le caratteristiche di un'area residenziale, dall'edilizia ben curata, abitata dal ceto medio-alto. Tuttavia "residui" dei passati scenari non sono del tutto scomparsi: di qui la eterogenità data dalla convivenza di famiglie ben inserite nei contesti lavorativi, sociali e produttivi della città e famiglie che presentano situazioni di disagio e di forte difficoltà. Una eterogenità che va, in ogni caso, collocata nello scenario generale di un città che presenta un quadro sociale molto difficile soprattutto in termini di legalità. Un'opportunità per la nostra scuola è rappresentata dalla collaborazione con la parrocchia del quartiere la quale offre spazi di aggregazione e realizza iniziative che coinvolgono gli abitanti del quartiere e con il Centro sociale “Don Antonio Palladino” che da sempre permette alle famiglie meno abbienti di usufruire di attività di doposcuola-ludoteca. Tuttavia si ritiene che l'opportunità maggiore è rappresentata dalle famiglie dei nostri alunni che devono divenire una risorsa viva e attiva per la nostra progettazione didattica sia per il "capitale umano" rappresentato che per l'acquisizione, attraverso accordi di sponsorizzazione, di risorse economiche da investire nel miglioramento degli ambienti di apprendimento.	Il contributo degli Enti Locali per la scuola è minimo a causa di difficoltà gestionali, economiche e politiche (aggravatasi in questi ultimi mesi) che il Comune deve affrontare. Il recente commissariamento dell'Ente Comunale ha aggravato ancor di più la situazione. Su molte questioni legate alla manutenzione e alla sicurezza degli edifici non c'è stata finora alcuna collaborazione da parte dell'Ente Comunale con conseguenze negative per le attività didattiche stesse. A titolo di esempio si può portare l'ampio spazio verde della nostra scuola che se fosse adeguatamente curato potrebbe diventare una risorsa didattica notevole (orto botanico, ad esempio) ma che invece, allo stato attuale, costituisce una situazione di pericolo per alunni e docenti ai quali è stato interdetto l'accesso. Stesso discorso per un'area da adibire ad attività psico-motorie all'aperto che attualmente è inutilizzabile per mancata manutenzione. Segnali di apertura da parte dei Commissari sono arrivati nelle ultime settimane e si confida nell'instaurazione di un rapporto di collaborazione per il miglioramento delle situazioni strutturali dalle quali consegue necessariamente il miglioramento dell'offerta formativa.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero	02	3,8	4,2	5,1

Edifici				

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50.0	52,1	58,7	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	85,5	92,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettonichee	100.0	65,0	76,1	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	61,8	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	50.0	3,4	5,0	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FGEE03200N
Con collegamento a Internet	0
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0

Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FGEE03200N
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FGEE03200N
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FGEE03200N
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FGEE03200N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FGEE03200N
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilitÃ motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Le risorse economiche disponibili, provenienti da fonti di finanziamento statali e non , permettono un adeguato funzionamento dell'Istituzione Scolastica. Gli edifici facenti parte della scuola sono adeguati al corretto svolgimento di attività scolastiche ed extrascolastiche. Le sedi sono facilmente raggiungibili sia in auto che con mezzi pubblici oltre ad essere vicine alla rete stradale extraurbana. Presenta spazi adeguati allo svolgimento di attività di intersezione e di interclasse, allo svolgimento di attività teatrali sia all'interno che all'esterno e alle attività motorie. La scuola è dotata di LIM per ogni classe e nello spazio destinato alla biblioteca.	Il vincolo maggiore è dovuto alla scarsa connessione ad internet che limita l'uso contemporaneo delle Lim nelle classi e l'attuazione del registro elettronico per i docenti. Inoltre, si registra un numero carente di aule in base al numero di iscrizioni alunni al primo anno di Scuola Primaria e di spazi adeguati per la realizzazione di un laboratorio informatico/artistico/linguistico.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	106	91,0	1	1,0	9	8,0	-	0,0
PUGLIA	581	90,0	3	0,0	54	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		11,0	3,4	4,8
Da più di 3 a		20,5	20,0	24,5

5 anni				
Più di 5 anni	X	68,5	76,6	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	35,6	30,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,2	15,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		13,7	15,9	22,4
Più di 5 anni		31,5	38,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	87,5	86,5	65,4
Reggente		5,6	4,3	5,8
A.A. facente funzione		6,9	9,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		2,5	4,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		5,0	5,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		1,3	2,3	5,7
Più di 5 anni	X	91,3	87,8	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	23,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,3	8,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,3	7,9	10,0
Più di 5 anni	X	61,3	59,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGEE03200N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
FGEE03200N	54	75,0	18	25,0	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	11.493	82,3	2.474	17,7	100,0
PUGLIA	63.114	81,1	14.663	18,9	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGEE03200N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGEE03200N	3	6,2	3	6,2	19	39,6	23	47,9	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	163	1,7	1.548	15,9	3.424	35,2	4.589	47,2	100,0
PUGLIA	958	1,7	9.228	16,8	19.838	36,2	24.783	45,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	6,7	7,1	8,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	09	20,0	13,2	12,5	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,1	8,0	10,1
Più di 5 anni	033	73,3	72,6	71,4	68,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
FGEE03200N	8	5	3
- Benchmark*			
PUGLIA	7	4	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGEE03200N		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	66,7	16,9	17,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	01	33,3	11,4	10,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	7,7	8,3
Più di 5 anni	0	0,0	65,5	63,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGEE03200N		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	20,0	9,1	9,9	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,4	9,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,5	7,8	7,4
Più di 5 anni	04	80,0	73,0	72,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGEE03200N		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		13,3	10,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		13,3	12,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		3,3	5,5	7,7
Più di 5 anni	0		70,0	70,9	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
FGEE03200N	7	1	11
- Benchmark*			
PUGLIA	13	1	13
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
La maggior parte dei docenti è nella fascia d'età 45/54 anni. L'organico è stabile da oltre 10 anni. All'interno dello stesso, nella scuola Primaria solo 4	Andrebbe riorganizzata l'attività di formazione dei docenti con particolare attenzione ad azioni finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche

docenti su 22 non insegnano L2 nella propria classe, perché prive di certificazione linguistica. Due docenti della scuola Primaria hanno frequentato un master universitario per insegnamento ad alunni BES e posseggono il titolo ECDL. Tre docenti posseggono la specializzazione del metodo Feuerstein. La stabilità del corpo docente permette di rendere sempre più significativo il percorso di approfondimento riguardante la costruzione del curricolo che è giunto ad essere continuo fra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. Il diploma di Conservatorio posseduto da una docente ha permesso la costituzione del laboratorio di avvio alla pratica del pianoforte.Le docenti destinate al Potenziamento seguono alunni in difficoltà di apprendimento presenti nelle classi che vanno dalle prime alle quinte.	innovative. Se da un lato la scuola, grazie al valore del corpo docente, consegue dei buoni risultati in riferimento alle competenze disciplinari, dall'altro necessita di migliorare sul piano delle competenze trasversali. Da questo punto di vista si osserva qualche resistenza da parte del corpo docente timoroso che un lavoro orientanto all'acquisizione delle competenze trasversali possa rallentare il cosiddetto "programma". E' dunque necessario, per superare questo vincolo, insistere su azioni formative che portino al superamento delle visioni dualistiche "conoscenze" vs "competenze" e che soprattutto conducano tutti i docenti all'acquisizione del valore della progettazione didattica (flessibile, dinamica, personalizzata) piuttosto che al valore, ormai superato, del programma. Un vincolo ulteriore da questo punto di vista è rappresentato dall'eccessivo numero di classi a 24 ore: un tempo scuola esiguo che di fatto condiziona in negativo una progettazione didattica di ampio respiro.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE03200N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	98,8	99,5	99,5	99,6	99,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,8	99,8	99,8	99,7	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE03200N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE03200N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,1	1,8	1,3	1,0	0,8
PUGLIA	1,6	1,3	1,1	1,0	0,7
Italia	2,1	1,7	1,5	1,4	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE03200N	1,0	1,4	1,0	1,2	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,8	2,3	1,5	1,4	1,2
PUGLIA	1,9	1,5	1,3	1,1	0,9
Italia	2,7	2,1	1,9	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola non ricorre alle non ammissioni in senso significativo anche perché la maggior parte degli alunni frequenta volentieri le lezioni. I docenti seguono con cura e attenzione gli alunni e interagiscono con le famiglie anche solo per segnalare situazioni anomale o a rischio. Nelle classi vi è un clima sereno e collaboratorivo e gli alunni sono molto rispettosi delle regole e del ruolo dei docenti. Non si verificano abbandoni durante l'anno scolastico.	Si verificano alcune situazioni di criticità nella frequenza scolastica e nella gestione delle attività scolastiche da parte di alunni che provengono da famiglie svantaggiate e problematiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La scuola, nel perseguire il proprio intento educatvo-didattico mette in atto azioni che mirano a ridurre eccessive differenze di apprendimento, tenendo conto del Piano Annuale di Inclusione. Ciò vuol dare la possibilità agli alunni di far comprendere ad ognuno ciò che sa fare e ciò che non sa fare.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale
Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FGEE03200N - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**54,9**	**53,2**	**53,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,2	↔	↔	↔	n.d.
FGEE03201P - Plesso	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE03201P - 2 A	59,7	↑	↑	↑	n.d.
FGEE03201P - 2 B	52,2	↔	↔	↓	n.d.
FGEE03201P - 2 C	50,9	↓	↓	↓	n.d.
FGEE03201P - 2 D	53,2	↔	↔	↔	n.d.
Riferimenti		**61,6**	**59,9**	**61,4**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,7	↑	↑	↑	2,7
FGEE03201P - Plesso	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE03201P - 5 A	65,2	↑	↑	↑	0,3
FGEE03201P - 5 B	67,4	↑	↑	↑	1,3
FGEE03201P - 5 C	70,1	↑	↑	↑	2,9

Istituto: FGEE03200N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**57,4**	**56,0**	**56,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,2	↔	↔	↔	n.d.
FGEE03201P - Plesso	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE03201P - 2 A	62,6	↑	↑	↑	n.d.
FGEE03201P - 2 B	62,3	↑	↑	↑	n.d.
FGEE03201P - 2 C	53,1	↓	↓	↓	n.d.
FGEE03201P - 2 D	48,3	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		**58,1**	**56,2**	**57,9**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,4	↑	↑	↑	7,8
FGEE03201P - Plesso	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE03201P - 5 A	68,1	↑	↑	↑	6,6
FGEE03201P - 5 B	69,1	↑	↑	↑	6,5
FGEE03201P - 5 C	71,0	↑	↑	↑	7,7

Istituto: FGEE03200N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		**67,0**	**65,7**	**67,2**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,6				n.d.
FGEE03201P - Plesso	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE03201P - 5 A	81,4				11,8
FGEE03201P - 5 B	69,7				-0,1
FGEE03201P - 5 C	70,4				-1,5

Istituto: FGEE03200N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Puglia**	**Sud**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**76,9**	**75,1**	**75,9**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,8				n.d.
FGEE03201P - Plesso	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE03201P - 5 A	76,7				-2,5
FGEE03201P - 5 B	84,3				5,0
FGEE03201P - 5 C	69,5				-10,7

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FGEE03201P - 5 A	0,0	100,0
FGEE03201P - 5 B	0,0	100,0
FGEE03201P - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Puglia	17,0	83,0
Sud	19,7	80,3
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FGEE03201P - 5 A	10,0	90,0
FGEE03201P - 5 B	9,1	90,9
FGEE03201P - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,2	93,8
Puglia	11,9	88,1
Sud	13,6	86,4
Italia	11,7	88,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE03201P - 2 A	3	3	6	3	9	1	6	3	5	7
FGEE03201P - 2 B	5	3	6	3	4	1	3	4	6	5
FGEE03201P - 2 C	5	7	2	1	5	8	5	3	1	6
FGEE03201P - 2 D	3	8	6	2	4	8	6	4	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGEE03200N	18,2	23,9	22,7	10,2	25,0	20,4	22,7	15,9	18,2	22,7
Puglia	24,5	17,2	17,6	9,1	31,6	26,4	17,5	12,5	16,5	27,2
Sud	28,0	16,1	18,0	8,8	29,0	30,2	17,3	10,8	15,7	26,0
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE03201P - 5 A	3	2	2	12	1	1	3	2	6	8
FGEE03201P - 5 B	5	2	3	1	11	3	2	4	3	10
FGEE03201P - 5 C	0	2	6	10	5	0	1	3	7	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGEE03200N	12,3	9,2	16,9	35,4	26,2	6,4	9,7	14,5	25,8	43,6
Puglia	24,7	15,3	13,7	20,1	26,2	25,3	19,5	13,6	16,1	25,5
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGEE03200N	4,6	95,4	11,6	88,4
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGEE03200N	1,7	98,3	0,7	99,3
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FGEE03200N	35,1	64,9	14,1	85,9
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle due discipline oggetto delle Prove INVALSI si registrano i seguenti dati: CLASSI 2° LIVELLO 1 5,6% in ITA 16,2% in MAT LIVELLO 2 13,0% in ITA 17,6% in MAT LIVELLO 3 15,3% in ITA 24,3% in MAT LIVELLO 4 16,7% in ITA 18,9% in MAT LIVELLO 5 48,6% in ITA 23,0% in MAT CLASSI 5° LIVELLO 1 16,3% in ITA 20,1% in MAT LIVELLO 2 14,4% in ITA 22,9% in MAT LIVELLO 3 18,6% in ITA 10,8% in MAT LIVELLO 4 25,6% in ITA 12,0% in MAT LIVELLO 5 25,6% in ITA 33,7% in MAT Da una prima lettura dei dati si evidenzia un certo equilibrio nel raggiungimento dei risultati con uno spiccato miglioramento nell'ambito matematico. Le percentuali dei livelli raggiunti dagli alunni sono più alti della media nazionale e regionale.	Non sempre si registrano esiti uniformi tra le classi. Il livello delle prove Invalsi rispecchia l'andamento abituale della classe. Da una prima lettura dei dati si evidenzia una notevole differenza del LIVELLO 5 tra Italiano e Matematica per quanto riguarda le classi seconde. Per le Classi quinte, invece, si alza la percentuale del livello 5 in Matematica mentre si abbassa quella di Italiano.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti collocata nei vari livelli in Italiano e Matematica è superiore alla media nazionale ed equiparata a quella regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella Progettazione Didattica inserita nel PTOF 2019-2022 è stato istituito un curricolo verticale di cittadinanza. Sono stati individuati e inseriti nel PTOF criteri di valutazione comuni dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Lo sviluppo di queste ultime rappresenta un elemento fondante della vision che la scuola si è data per il triennio 2019-2022. In relazione alle altre competenze chiave europee la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici poiché la scuola calibra gli interventi alle effettive capacità degli alunni e mette in atto strategie e metodologie differenziate per permettere a ciascuno di sviluppare le proprie attitudini.	La scuola non si è data una strategia progettuale univoca in relazione all'ambito delle competenze chiave europee con l'effetto che gli interventi didattici, per quanto frequenti e rilevanti, sono risultati spesso dispersivi e frammentati. Soprattutto è mancata una riflessione sullo sviluppo delle competenze chiave europee che partisse dalle emergenze del contesto e del territorio. Non è pensabile che si possa lavorare, nell'arco di un triennio, contemporaneamente su tutte le competenze chiave europee. E' invece necessario che, muovendo da una riflessione sui bisogni legati al contesto, si individui almeno una competenza chiave che diventi il "punto focale" della progettazione curricolare ed extracurricolare. In altri casi, invece, l'attenzione dei docenti allo sviluppo delle competenze trasversali è stato inferiore al dovuto in ragione della volontà di dare precedenza allo svolgimento del programma disciplinare. Il punto dovrebbe essere l'individuazione di collegamenti tra i percorsi disciplinari e le competenze chiave a partire dai quali costruire delle buone pratiche didattiche che, senza nulla sacrificare ai contenuti disciplinari, vadano a potenziare anche l'acquisizione di almeno una delle competenze chiave europee (in accordo con la vision della scuola esplicitata nell'atto di indirizzo del DS).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente sufficiente nel senso che non si evidenziano comportamenti problematici. Tuttavia è necessario un intervento sistematico che renda permanente l'attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee (in particolar modo delle competenze sociali e civiche) tenendo conto delle problematicità del territorio e dei rischi cui, negli anni futuri, gli alunni potranno andare incontro. La scuola, partendo dal curricolo verticale di cittadinanza, deve darsi una identità progettuale finalizzata alla maturazione delle competenze sociali e civiche attraverso "buone pratiche" didattiche innestate sulla programmazione curricolare ma al tempo stesso capace di aprire più ampi orizzonti di riflessione e di problematicizzazione per i suoi alunni.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				61,56	59,86	61,43	
FGEE03200N	FGEE03201P	A	65,46	↑	↑	↑	92,31
FGEE03200N	FGEE03201P	B	66,19	↑	↑	↑	91,30
FGEE03200N	FGEE03201P	C	70,11	↑	↑	↑	95,83
FGEE03200N			67,26	↑	↑	↑	93,15

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				58,07	56,23	57,89	
FGEE03200N	FGEE03201P	A	67,23	↑	↑	↑	92,31
FGEE03200N	FGEE03201P	B	67,65	↑	↑	↑	91,30
FGEE03200N	FGEE03201P	C	71,03	↑	↑	↑	83,33
FGEE03200N			68,53	↑	↑	↑	89,04

Punti di forza	Punti di debolezza
Premesso che gli studenti di quinta elementare si iscrivono a varie scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio, si puntualizza che più della metà di essi frequenta la Scuola Media più vicina alla propria abitazione. Gli esiti degli scrutini finali al termine della frequenza della prima media rilevano traguardi di apprendimento che non vanno mai sotto la sufficienza. Va segnalato che una buona parte di essi consegue risultati eccellenti riconosciuti dai docenti, dai genitori e dagli stessi alunni.	Sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione con gli altri istituti secondari di primo grado presso cui si iscrivono gli alunni della nostra scuola per effettuare curricoli continui e rendere più agevole il controllo relativo ai risultati degli stessi. Soprattutto è necessario predisporre degli strumenti di verifica che permettano a questo circolo didattico di monitorare i risultati scolastici degli alunni al termine dei tre anni di scuola media e di confrontarli con i risultati in uscita della quinta elementare. Ciò può avvenire mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interscolastico che coinvolga almeno gli istituti secondari di primo grado maggiormente scelti dalla nostra utenza.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di

	apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In rari casi gli alunni che frequentano la Scuola secondaria di primo grado incontrano difficoltà di apprendimento legate ad approcci metodologici ed attività tipiche relativi a tale grado di istruzione. Molti alunni proseguono i loro studi iscrivendosi alla Scuola Secondaria di II Grado e all'Università, conseguendo risultati positivi. E' tuttavia necessario dotarsi di strumentazioni che possano permettere un controllo e una verifica sistematica dei risultati a distanza anche con la creazione di appositi gruppi di lavoro interscolastici (in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,0	97,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	82,7	82,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	89,3	93,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	48,0	39,7	32,7
Altro	No	5,3	11,0	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %

Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,3	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	93,3	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	64,0	65,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	80,0	91,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,7	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,3	62,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,0	95,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	49,3	58,9	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	53,3	60,8	57,9
Altro	No	5,3	6,0	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	82,7	88,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	65,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,0	86,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	7,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA La progettazione curricolare dell'offerta formativa è stata strutturata secondo gli obiettivi e le finalità educative presenti per tutte le classi nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e primaria e tiene pienamente conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto locale. Essi mirano alla maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia e sviluppo delle competenze tramite il riconoscimento delle proprie attitudini dato dal dare significato alle proprie esperienze, usare i vari tipi di linguaggi, sviluppare la capacità di capire, fare, prendere decisioni e progettare il proprio futuro. Riceve particolare importanza l'area matematica e scientifica attraverso momenti applicativi, di collaborazione e di astrazione. Sono garantite le competenze trasversali attraverso la	CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Punto debole è dato dalla difficoltà di attuare pienamente la progettazione curriculare (specie con riferimento allo sviluppo delle competenze chiave europee) a causa dell'eccessivo numero di classi a 24 ore. I tempi ristretti determinano una discrasia tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato anche perchè in alcuni casi i docenti si vedono costretti a prediligere lo svolgimento tradizionale del programma scolastico. E' pertanto necessario ripensare l'organizzazione interna oraria della scuola favorendo la partecipazione alle 27 ore: ma ciò è possibile solo impostando, in sede di orientamento, un dialogo costruttivo con le famiglie orientandole e guidandole nelle scelte migliori per la formazione dei loro figli. PROGETTAZIONE DIDATTICA Nella scuola manca un'organizzazione per dipartimenti: pur trattandosi di un circolo

cittadinanza e costituzione che si realizza all'interno dei curricoli relativi alle discipline. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni. Il curricolo definito dalla scuola risulta essere uno strumento di lavoro utile per le attività di ciascun insegnante. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto attraverso obiettivi chiari da raggiungere in ciascuno dei progetti programmati e definiti in apposite schede progettuali. PROGETTAZIONE DIDATTICA Nella scuola esistono momenti di incontro per la progettazione didattica all'interno dei quali i docenti effettuano una programmazione periodica comune per sezioni classi parallele per tutti i Campi di esperienza e tutte le discipline. VERIFICA E VALUTAZIONE La verifica e la valutazione periodica degli obiettivi programmati a scadenza bimestrale, consentono di analizzare le scelte adottate ed eventualmente di rivedere le progettazioni adottate. Sono valutati tutti gli aspetti del curricolo. Gli insegnanti individuano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline all'interno di ciascuna interclasse. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti tenendo conto dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni. Nella scuola dell'Infanzia La verifica e la valutazione dei traguardi di sviluppo e degli O.D.A.programmati a scadenza bimestrale, per ciascun C.D.E. consentono di analizzare le scelte adottate ed eventualmente di rivedere le U.P.(unità progettuali). La valutazione, nella scuola dell'Infanzia, è svolta in maniera discorsiva, per ciascun C.D.E.,con attività di verifica. Tale verifica è valutata con una griglia di valutazione ,per C.D.E.,per fasce d'età, secondo degli indicatori	didattico una organizzazione dipartimentale potrebbe migliorare il lavoro di progettazione didattica e potenziare l'efficacia della verticalizzazione del curricolo. Andrebbero anche ripensati gli strumenti interni di verifica dell'efficacia della progettazione didattica. VALUTAZIONE La scuola non valuta adeguatamente l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline. La valutazione, infatti, è definita solo in relazione alle conoscenze. Necessario individuare fin da subito modalità di valutazione delle competenze trasversali (diari di bordo, documentazione di compiti di realtà) e diffonderle tra i docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si è dotata di una Funzione Strumentale e di un gruppo di lavoro destinato esclusivamente alla progettazione didattica. Nella elaborazione del curricolo di istituto si è partiti da una scrupolosa osservazione delle Indicazioni Nazionali. Queste ultime sono state declinate tenendo conto della specificità della nostra scuola e cercando, soprattutto, di definire un percorso verticale che costituisse un raccordo tra Infanzia e Primaria. Parte integrante del curricolo di istituto è il curricolo verticale di cittadinanza che mira alla acquisizione di competenze sociali e civiche e che risponde ad un bisogno formativo prioritario che la nostra scuola ha individuato pensando, soprattutto, al "futuro" dei nostri allievi in un territorio contrassegnato da una forte emergenza in relazione al tema della legalità. Il punto critico è che la progettazione e le idee di curricolo trovano, nella concreta prassi didattiche, un ostacolo nella esiguità del tempo scuola (molte classi sono a 24 ore settimanali). E' davvero necessario aprire una riflessione, a partire dal Collegio dei Docenti, sulla necessità di rimodulare il quadro orario fin dal prossimo anno scolastico.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	80,0	92,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	73,3	77,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,3	3,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	28,0	22,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	36,5	56,4	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,2	94,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	2,8	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	16,2	15,8	12,8
Non sono previsti	No	1,4	0,8	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,0	96,0	94,5
Classi aperte	No	65,3	61,6	70,8
Gruppi di livello	Sì	70,7	73,6	75,8
Flipped classroom	No	41,3	37,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,3	21,4	32,9
Metodo ABA	Sì	28,0	38,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	3,2	6,2
Altro	No	41,3	35,2	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,7	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	1,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,7	59,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	12,0	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	17,3	15,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	34,7	25,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	77,3	78,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	20,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,3	11,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	25,3	21,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	48,0	53,1	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	2,7	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	32,0	30,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	1,3	0,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Gli spazi laboratoriali sono gestiti all'interno delle aule, negli spazi destinati alle attività d'interclasse e posti	DIMENSIONE ORGANIZZATIVA L'orario scolastico non è pienamente adeguato alle esigenze formative degli alunni: una criticità è rappresentata

all'esterno di esse, nello spazio biblioteca, nello spazio teatro, nella palestra e nel campetto esterno. Gli studenti hanno tutti le medesime possibilità di fruire di tali spazi. Nella scuola è presente una biblioteca che è gestita dalla figura del documentalista il quale cura l'utilizzo del materiale bibliografico, scientifico e delle attività espressive sia per i docenti che per gli alunni. DIMENSIONE METODOLOGICA Lo stile di insegnamento dei docenti è calibrato agli stili di apprendimento degli alunni.Le docenti ricorrono in alcuni casiall'uso della LIM per organizzare lezioni ed attività di ricerca. Tutte le aule della scuola primaria più lo spazio biblioteca sono fornite di LIM. I docenti formati in particolari ambiti e le docenti destinate al potenziamento collaborano con le docenti tutte per attuare interventi che tengono conto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali(metodo Feuerstein, master universitari sui BES). Nella scuola vi è una forte attenzione per l'inclusione e la redazione dei PEI e dei PDP è preceduta da momenti di riflessione approfondita. DIMENSIONE RELAZIONALE L'ambiente significativamente strutturato permette la interiorizzazione e la condivisione delle regole che sono alla base del vivere insieme sia nelle classi che negli spazi comuni. Il Patto di Corresponsabilità consegnato ad ogni genitore all'atto dell'iscrizione del proprio figlio e l'illustrazione dello stesso, in maniera puntuale, ad inizio anno, nell'ambito dell'assemblea con tutti i genitori, (introduttiva alle attività che si svolgeranno durante tutto l'anno), permettono di chiarire per condividere le regole di comportamento che vigono nella scuola. Le azioni della scuola hanno carattere per lo più di prevenzione. Le attività laboratoriali riguardanti la musica e lo sport consentono, con maggior incidenza, la promozione delle competenze sociali tramite assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità, collaborazione spirito di gruppo. Non ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti, se non qualche ricorrenza negli ingressi in seconda ora. In ogni caso, ogniqualvolta si presenta una situazione problematica nel comportamento degli alunni la scuola interviene prontamente coinvolgendo i genitori e instaurando un rapporto di confronto e condivisione fondato sul monitoraggio costante dell'alunno problematico. E' il dialogo con le famiglie e con eventuali figure esterne specializzate che costituisce l'azione prioritaria della scuola in caso di comportamenti problematici degli alunni. A questa azione vengono affiancati specifici interventi didattici coordinati dalla docente referente BES.	dall'eccessivo numero di famiglie che scelgono l'opzione delle 24 ore. La Scuola non dispone di un vero e proprio laboratorio informatico o scientifico. Il plesso staccato Rodari è del tutto privo di attrezzature informatiche, di laboratori e di palestre. I problemi strutturali legati alla connessione non permettono l'utilizzo continuato e costante delle attrezzature di cui la scuola dispone. Alcune di queste attrezzature, poco utilizzate nel corso degli anni, risultano ormai obsolete. DIMENSIONE METODOLOGICA La scuola, a causa anche delle carenze di cui sopra, organizza in misura minima iniziative e progetti che promuovono l'uso di nuove metodologie didattiche. In particolare la riflessione e la formazione sull'uso delle nuove metodologie didattiche non sono strutturali e costitutive della identità della scuola ma lasciate all'intrapredenza di singoli docenti. Lo stesso confronto tra docenti sull'introduzione delle nuove metodologie didattiche risulta sporadico ed estemporaneo. Spesso si verificano resistenze sul tema. DIMENSIONE RELAZIONALE Ci sono classi in cui le relazioni tra genitori e docenti sono difficili. Le relazioni tra docenti non sempre sono positive e in alcuni casi si verificano delle fratture che nuociono al buon andamento dell'azione didattico-educativa. Si continua ad evidenziare inoltre una intolleranza alle regole da parte di alcuni genitori, i quali pur essendo stati informati sulle norme che regolano la scuola, chiedono deroghe a seconda delle personali necessità senza giustificarne i motivi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si sta rendendo conto di quanto sia poco adeguato il tempo scuola a 24 ore per realizzare una progettazione didattica di ampio respiro. In particolare questo limite incide anche sulla gestione del tempo scuola da parte dei docenti che finiscono col dedicarsi esclusivamente al programma tradizionale (cercando di svolgerlo nel migliore modo possibile data la ristrettezza dei tempi) trascurando altri aspetti connessi soprattutto al potenziamento delle competenze trasversali. Gli spazi laboratoriali, se si esclude la biblioteca, sono inesistenti e devono essere allestiti all'interno della classe. Il plesso staccato Rodari è invece del tutto privo di spazi laboratoriali e ciò costituisce una grande criticità per il nostro istituto. Il confronto sulle nuove metodologie e la formazione relativa non sono ancora divenuti strutturali. Sono invece estemporanei e non adeguatamente programmati. In altri termini non appartengono alla vision della scuola ma piuttosto appartengono alle curiosità, interessi, inziative di singoli docenti. Non in tutte le classi vi è un clima sereno e di collaborazione. Si registrano interventi di genitori che non sempre accettanno le regole della scuola. Tra i docenti non vi è sempre uno spirito di collaborazione e di intesa.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,1	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	71,8	81,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	64,8	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	62,0	63,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	35,2	36,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	31,0	32,8	31,2

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	95,7	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,6	88,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	40,0	54,5	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	75,7	78,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	64,3	70,4	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,1	47,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	57,1	66,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	28,6	47,9	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	65,7	70,7	72,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	92,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,7	37,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,7	6,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	17,3	25,4	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	16,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	17,3	15,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,3	11,0	22,1
Altro	No	17,3	19,7	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,7	77,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,1	36,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,2	40,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	67,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	18,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,4	62,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	62,2	77,8	58,0
Altro	Sì	6,8	10,5	9,9

Punti di forza

La scuola realizza attività didattiche e formative per favorire l'inclusione degli studenti in difficoltà. In primo luogo le azione rivolte all'inclusione sono definite nel "Piano annuale di inclusione", il quale partendo da uno screening destinato a tutti gli alunni con problemi di apprendimento, analizza punti di forza e punti di debolezza che caratterizzano gli stessi e prevede obiettivi i incremento dell'inclusività per l'anno scolastico di pertinenza. Nell'inclusione scolastica degli alunni H la scuola collabora attivamente con le strutture sanitarie del territorio ma anche con professionisti esterni (psicologi, logopedisti, pedagogisti) che seguono privatamente gli alunni. I piani didattici personalizzati sono redatti dall'intera classe e vengono aggiornati annualmente. Il raggiungimento degli obiettivi definiti in tali piani viene monitorato bimestralmente. Per i pochissimi alunni stranieri vengono realizzate attività di accoglienza mirate a favorire la loro inclusione e il loro successo. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità attraverso "Cittadinanza e Costituzione" inserita in ogni disciplina. Tali interventi hanno ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Le difficoltà di apprendimento sono legate non solo a fattori biologici ma anche all'ambiente di provenienza. In tali casi gli alunni sono inseriti nel Piano Annuale di Inclusione. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono bene integrate nel P.T.O.F. d'istituto. Tutte le attività presentano, una definizione molto chiara degli obiettivi da raggiungere comprensibile anche dagli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni , usano strumenti diversificati per la valutazione e si

Punti di debolezza

Il tema dell'inclusione pone il problema della comunicazione e delle relazioni tra scuola e famiglia. E' necessario che la scuola migliori su questo aspetto potenziando la sua capacità di ascolto, accoglienza, formazione/informazione alle famiglie. Molte di queste, infatti, trasformano la non accettazione della disabilità del proprio figlio in atteggiamenti polemici (a tratti aggressivi) nei confronti della scuola. Sono situazioni ricorrenti e delicate nelle quali l'atteggimento della istituzione scolastica deve essere di ascolto e, nell'interesse dell'alunno, di motivazione/formazione nei confronti delle famiglie più restie ad accettare la disabilità del proprio figlio. Per riuscire in questo è necessario il sostegno di professionisti esterni - sia dell'ASL che privati - ed è necessario trasformare gli incontri periodici (gruppi H) da appuntamento standard e burocratizzato in momento di formazione autentica per le famiglie. La scuola inoltre non è ancora preparata a definire dei PEI su base ICF sia per l'assenza di linee guida a livello regionale recepite dalle ASL sia per un deficit di formazione dei docenti ai quali occorre porre rimedio in tempi brevi. Sul versante degli alunni con DSA si registra, è vero, una puntuale redazione dei PDP ma in alcuni casi questi sono ritenuti meri adempimenti formali e alla loro compilazione (spesso demandata al solo docente referente della FS) non segue una autentica azione didattica personalizzata. Anche in questo caso è necessaria un'azione formativa e di sensibilizzazione del corpo docente affinché venga messa in atto - ANCHE A PRESCINDERE DALLA REDAZIONE DI UN PDP - un'autentica didattica personalizzata, flessibile, cucita su misura sui bisogni dell'allievo. Tutto ciò in accordo con

incontrano bimestralmente per confrontarsi sui risultati degli studenti. Tali interventi risultano efficaci e rispondono ai bisogni educativi di ciascun studente.	documenti ministeriali - su tutti il Documento MIUR "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/08/2018 preceduta dalla Nota del 17/05/2018 (si tratta di testi essenziali condivisi con la comunità dei docenti che sono chiamati ad un'autentica riflessione su di essi).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di inclusione vedono tutti gli studenti di tutte le classi coinvolti in attività di recupero/consolidamento /potenziamento. La presenza delle insegnanti di sostegno e del potenziamento consente di organizzare interventi in piccoli gruppi all'interno della classe. Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato è monitorato con regolarità ed anche alla presenza del personale della ASL. E' necessario però avviare una formazione sugli ICF in previsione di una revisione della struttura dei PEI, alla luce delle nuove disposizioni normative. La scuola non risulta ancora pronta per un'azione didattica autenticamente personalizzata che prescinda anche dalla redazione dei Piani Didattici Personalizzati.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	92,0	96,5	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	77,3	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	85,3	94,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,3	81,5	77,6

Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,3	76,6	74,6
Altro	Sì	5,3	7,2	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
CONTINUITA' Nella scuola esiste un gruppo di lavoro sulla continuità costiuito dagli insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria che si incontrano ad inizio anno per formulare e correggere il curricolo verticale oltre che per confrontarsi sui gruppi di alunni iscritti alla classe prima e per monitorare i risultati discutendo anche sugli stili di apprendimento e del comportamento, degli allievi. I docenti, in seduta comune, esaminano i risultati ottenuti dagli alunni frequentanti la scuola dell'Infanzia di Circolo che si iscrivono alla classe prima dello stesso. I docenti sin dall'inizio rinforzano le aree risultate più carenti all'interno della scheda unica di passaggio. In collaborazione con alcune scuole secondarie di primo grado vengono creati percorsi di continuità che consistono nella partecipazione delle classi quinte a laboratori didattici istituiti presso le scuole medie o a visite e incontri, sempre degli alunni delle classi quinte, presso le scuole secondarie di primo grado viciniori. ORIENTAMENTO Nel perseguire sin dalla scuola dell'infanzia le finalità riconducibili alla maturazione dell'identità, allo sviluppo dell'autonomia e alla maturazione delle competenze di base, la scuola propone agli alunni percorsi di orientamento tesi a far comprendere quali sono i propri limiti e le proprie risorse oltre che individuare le proprie attitudini tramite le attività sociali dati dai laboratori di musica e sport.	CONTINUITA' La programmazione del curricolo continuo risente della mancanza di individuazione di obiettivi propri della Scuola secondaria di primo grado. Mancano gli incontri tra i docenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro. La scuola non si è dotata di strumenti di monitoraggio dell'andamento, nelle scuole medie, degli alunni in uscita: ciò non permette una adeguata verifica della propria azione di continuità/orientamento. ORIENTAMENTO La scuola dovrebbe potenziare le attività di orientamento finalizzate allo sviluppo di alcune competenze chiave europee (come la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare) e lavorare sull'autoconsapevolezza degli studenti con percorsi didattici tematici servendosi della collaborazione di esperti esterni (psicologi e pedagogisti). COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO La scuola dovrebbe interagire in misura maggiore con le realtà imprenditoriali e produttive del territorio così da introdurre nella propria progettazione didattica tematiche funzionali ad una formazione degli alunni orientata alla maturazione di competenze in accordo con i bisogni del territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 **3** 4 5 6 7 +	Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate tra i gradi di scuola dell'infanzia e scuola primaria tutte proiettate alla conoscenza di sé e delle proprie capacità. Tuttavia vi sono delle criticità connesse al mancato completamento di un curricolo continuo e da attività meramente limitate a presentare il proprio istituto scolastico da parte della scuola secondaria di primo grado. La scuola non dialoga adeguatamente con il territorio per individuare nuclei strategici intorno ai quali definire un curricolo orientato al soddisfacimento dei bisogni del contesto.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,5	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,9	8,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,8	36,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	35,8	54,1	45,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	46,3	34,7	30,8
>25% - 50%		31,3	39,5	37,8
>50% - 75%		13,4	16,4	20,0
>75% - 100%		9,0	9,3	11,3

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale

Ampiezza dell'offerta dei progetti	05	6,9	8,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.385,2	4.052,5	4.391,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	50,4	41,9	51,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	37,3	29,0	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	7,5	21,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	11,9	20,8	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	29,9	21,8	42,2
Lingue straniere	Sì	32,8	39,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	20,9	19,0	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	47,8	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,9	22,5	25,4
Sport	No	16,4	12,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	14,9	15,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	26,9	27,5	19,9
Altri argomenti	No	23,9	20,5	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA La mission della scuola è ben definita dalla stretta correlazione tra PTOF e Indicazioni Nazionali: la scuola assolve alla sua missione pedagogico-educativa in coerenza con quanto definito dalle indicazioni ministeriali. La	MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA La scuola si sta dando una vision ma deve ancora lavorare per: 1) fare in modo che tutti i docenti la facciano propria; 2) diffonderla e disseminarla adeguatamente tra tutti gli stakeholder; MONITORAGGIO DELLE

scuola intende organizzare momenti di condivisione con tutti gli stakeholder della Rendicontazione Sociale. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Nessun punto di forza ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La scuola ha individuato in maniera chiara ruoli e compiti definendo all'inizio dell'anno scolastico 2019/2020 un dettagliato organigramma. Vi è uno staff di dirigenza costituito dal DS, dalle due collaboratrici, dalle Funzioni Strumentali (n.3), e dai referenti della scuola dell'Infanzia e del plesso staccato. E' stato definito un Gruppo di Lavoro sull'Inclusione. Sono stati definiti: NIV (tre componenti) e il Gruppo di Lavoro sulla Progettazione Didattica (tre componenti). Sono state individuate altre figure di sistema: animatore digitale e referente biblioteca. Il Fondo di Istituto è ripartito tra queste figure (ad eccezione delle Funzioni Strumentali per le quali vi è un'apposita voce di retibuzione). Le assenze del personale vengone gestite dagli uffici di segreteria. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite in modo chiaro e vi è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA in virtù di un apposito Piano redatto annualmente. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La coerenza tra PA e PTOF è reale ed è esplicitata nella annuale relazione illustrativa al PA redatta dal DS in collaborazione con la DSGA. La scuola spende in media 1.500/2.000 euro per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e in assenza di risorse interne si avvale di esperti esterni. I progetti prioritari per la scuola sono quelli finanziati con fondi europei FSE e finalizzati allo sviluppo delle competenze di base: sono progetti indirizzati sia alla scuola dell'Infanzia che alla scuola Primaria.	ATTIVITA' La scuola deve dotarsi di adeguati strumenti interni per monitorare le proprie attività e per rendicontarle all'esterno. In particolare occorre lavorare sulla documentazione delle attività svolte: elemento necessario per una diffusione sociale delle stesse; ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Aumentare il livello di diffusione della leadership ed evitare che gli incarichi e le responsabilità siano ristrette ad un solo gruppo di docenti che si autocandida di anno in anno; GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La scuola non si è ancora dotata di strumenti normativi (Regolamento sulle sponsorizzazioni) essenziali per reperire risorse economiche da canali privati, interagendo costruttivamente con gli imprenditori del territorio che sono interessati al miglioramento dell'offerta formativa e della dotazione infrastrutturale della scuola. Ciò al fine di sopperire alla carenza di risorse ministeriali che non possono garantire di più che il funzionamento didattico e amministrativo normale della scuola. La rigidità di destinazione delle somme da parte del MIUR non permette di allocare parte dei finanziamenti nei progetti di istituto. Si segnala la carenza di risorse economiche per la realizzazione dell'Ampliamento dell'offerta Formativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur tra le difficoltà di reperire risorse economiche da destinare alla realizzazione dei progetti d'Istituto la scuola adotta strategie e mette in atto iniziative che vengono convogliate nella realizzazione delle proprie

priorità, servendosi anche del contributo economico dei genitori. Sono presenti forme di controllo e monitoraggio strutturati che mirano ad individuare punti di forza e punti di debolezza da cui derivano azioni di miglioramento.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	46,8	61,0	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,8	21,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		29,9	13,9	22,7
Altro		2,6	3,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,8	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGEE03200N		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,5	8,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	15,3	17,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,0	1,7	1,8
Autonomina didattica e organizzativa	0	0,0	3,1	3,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	50,0	8,2	7,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	17,0	18,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,1	5,0	5,5
Inclusione e disabilità	1	50,0	21,8	17,8	18,0

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	5,9	7,1
Altro	0	0,0	15,3	14,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGEE03200N		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	26,5	25,5	34,3
Rete di ambito	0	0,0	35,7	43,1	33,5
Rete di scopo	0	0,0	6,1	7,6	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	100,0	6,1	5,1	6,0
Università	0	0,0	2,7	1,5	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	17,2	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGEE03200N		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	22,8	21,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	100,0	33,0	40,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,4	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,9	9,4	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	11,9	8,9	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	19,0	14,6	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGEE03200N		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,2	3,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			12,3	17,6	19,6
Scuola e lavoro			2,6	3,1	4,1

Autonomina didattica e organizzativa			2,6	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento	10.0	50,0	6,0	5,5	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			10,5	19,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	4,3	5,7
Inclusione e disabilità	10.0	50,0	18,5	17,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,2	3,8	6,8
Altro			22,5	25,1	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,3	2,5	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGEE03200N		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,0	0,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,5	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	13,2	16,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,3	1,2	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	23,2	19,1	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,6	5,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,0	1,1	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,3	6,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,7	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	3,0	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,0	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,3	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,6	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,8	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,3	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato	0	0,0	0,7	2,3	2,7

elettronico					
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innvoazioni normative	0	0,0	5,3	7,2	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,7	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,7	2,8	5,2
Altro	0	0,0	15,9	15,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGEE03200N		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	37,1	40,2	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,9	7,2	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,6	8,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	29,8	23,6	21,2
Università	0	0,0	0,7	0,2	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,9	19,8	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	72,2	77,5	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	67,1	69,9	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	54,4	57,9	57,8
Accoglienza	Sì	81,0	81,3	74,0
Orientamento	No	77,2	78,7	77,9
Raccordo con il territorio	No	74,7	75,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,2	94,9	96,2
Temi disciplinari	No	39,2	39,4	40,3
Temi multidisciplinari	No	32,9	41,4	37,8
Continuità	Sì	87,3	89,6	88,3
Inclusione	Sì	91,1	94,7	94,6
Altro	No	8,9	19,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	14.9	15,6	13,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	14.9	9,3	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	10.6	9,0	8,8	9,1
Accoglienza	12.8	12,1	10,8	8,7
Orientamento	0.0	5,3	5,4	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,5	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	19.1	9,6	7,0	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,0	8,9	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,3	8,3	7,1
Continuità	12.8	9,4	8,8	8,2
Inclusione	14.9	9,9	10,3	10,3
Altro	0.0	0,9	2,1	2,6

Punti di forza

FORMAZIONE La scuola raccoglie le esigenze formative del personale in servizio. Un numero congruo di docenti ha seguito iniziative in presenza e on-line, di formazione/ aggiornamento, su temi riguardanti le metodologie didattiche, le competenze di cittadinanza attiva, sull'ecosostenibilità (agenda 2030), ed altro. Le insegnanti hanno utilizzato le pratiche apprese durante la frequenza dei corsi per attuare interventi didattici innovativi. La formazione del personale ATA ha permesso una migliore organizzazione del lavoro da questi espletato. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola raccoglie le esperienze formative del personale e le valorizza con assegnazione di incarichi e gestendo le risorse umane in maniera efficiente ed efficace. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per la programmazione e la valutazione delle attività di insegnamento ed apprendimento. L'assegnazione del bonus merito è l'unica forma che la scuola mette in campo per valorizzare le competenze dei docenti. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La modalità di collaborazione e condivisione delle attività formative privilegiata è quella data da gruppi di docenti per classi parallele. E' presente il NIV composto , da una insegnante della scuola dell'Infanzia ,da un' insegnante per ciascuna interclasse della primaria e dalla referente per i BES. Funziona anche il G.L.H.I. e il G.L.H.O.che si riunisce in forma ristretta ed allargata ai rappresentanti dell'E.L. e della ASL. Tali gruppi producono materiali utili alla scuola che condividono con tutti i docenti. La scuola mette a

Punti di debolezza

FORMAZIONE Manca un Piano di Formazione interno all'istituto che possa orientare e rendere strutturale la formazione dei docenti che è lasciata all'iniziativa dei singoli. In altri termini manca il raccordo tra definizione della vision della scuola e formazione. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola dovrebbe assegnare incarichi e funzioni sulla base delle reali competenze dei docenti attraverso un monitoraggio dei curricula. Ciò non accade per una carenza nella diffusione della leadership per cui molte competenze dei docenti restano "nascoste" in quanto i docenti che ne sono in possesso preferiscono non assumere incarichi e funzioni. La Dirigenza Scolastica deve lavorare nella direzione di una piena esplicitazione delle competenze di tutti i docenti così da creare le condizioni per una autentica diffusione della leadership. Si tratta di un passaggio necessario per valorizzare le competenze dei docenti (aldilà della retribuzione connessa al bonus merito). COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola pur creando occasioni di lavoro comune tra i docenti - momenti importanti di confronto - non si è mai dotata di strumenti finalizzati a produrre materiali e esiti dei gruppi di lavoro. Vi è dunque l'assenza di un archivio, sia fisico che on-line, di raccolta del materiale di studio o del materiale didattico. E' un limite connesso anche al mancato utilizzo del registro elettronico il quale, come è noto, reca con sè anche strumenti essenziali di condivisione informatica del materiale di lavoro.

disposizione dei docenti lo "spazio biblioteca" per la condivisione di strumenti e materiali didattici.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 **3** 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola intraprende azioni per l'aggiornamento del personale raccogliendo le esigenze formative delle docenti e del personale ATA. La qualità delle iniziative di formazione è buona ma la ricaduta sulle attività della scuola non sempre è positiva perchè tali attività non sono strutturali e organizzate ma lasciate alla libera intraprendenza di singoli docenti. La scuola deve dotarsi al più presto di un organico piano di formazione coerente con la vision che si è data. Nella scuola permane un livello elevato di competenze implicite o nascoste che non permette un'assegnazione di incarichi secondo la logica della diffusione della leadership. Le responsabilità gestionali ed organizzative sono "lasciate" ad un ristretto gruppo di docenti. Sono presenti gruppi di lavoro che si incontrano spesso e discutono ma che difettano nella produzione di materiale e nella diffusione degli stessi anche per l'assenza di archivi sia fisici che informatici (piattaforme on-line, ad esempio).

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,6	3,5	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		34,2	20,6	20,4
5-6 reti		1,3	4,7	3,5
7 o più reti		57,9	71,3	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	77,6	70,3	72,6
Capofila per una rete		14,5	17,8	18,8
Capofila per più reti		7,9	11,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	86,9	83,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	20,8	29,7	32,4
Regione	0	10,4	7,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,2	12,5	14,5
Unione Europea	0	5,7	6,3	4,0
Contributi da privati	0	4,2	3,1	3,7
Scuole componenti la rete	1	41,7	40,9	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	13,0	13,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	5,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	64,6	64,4	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,2	4,1	4,6
Altro	0	12,0	12,8	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola FGEE03200N	Provinciale % FOGGIA	Regionale % PUGLIA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,3	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	5,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	30,2	22,6	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	9,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	3,1	2,9	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,6	3,7	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,7	3,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,7	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,5	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	9,9	9,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	3,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,3	9,2	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,6	5,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,3	1,3
Altro	0	5,2	6,7	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	51,9	54,7	46,3
Università	No	57,1	59,5	64,9
Enti di ricerca	No	6,5	11,6	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,1	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	26,0	28,4	32,0
Associazioni sportive	No	58,4	67,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	70,1	72,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	62,3	68,8	66,2
ASL	No	46,8	46,3	50,1
Altri soggetti	Sì	15,6	19,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,7	46,2	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	42,7	50,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	61,3	61,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	38,7	46,6	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	17,3	20,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	32,0	38,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	46,7	38,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	56,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	22,7	21,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,3	17,8	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	25,3	27,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	72,0	76,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,3	57,5	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	20,0	18,5	19,0
Altro	Sì	14,7	12,0	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	92.8	23,4	23,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	72,2	53,9	66,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	21,7	6,1	9,5	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FGEE03200N	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	93,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	58,2	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	60,8	74,1	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	43,0	57,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,2	99,3	98,5
Altro	No	15,2	24,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola ha sottoscritto accordi di rete, all'interno dei Piani di Zona con il Comune per il funzionamento del G.L.H.I.che si riunisce in forma ristretta e allargata con l'E.L. e con l'ASL. Ha sottoscritto anche accordo di rete per la formazione delle docenti della scuola facente capo all' Ambito costituito per il territorio di cui fa parte. Tale collaborazione consente un coinvolgimento di tutte le componenti in progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva e in attività di tutoraggio degli alunni con disabilità. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e per la realizzazione di interventi formativi, attraverso le assemblee di inizio e fine anno scolastico e il Consiglio di Circolo. In particolare, i questionari somministrati ai genitori per l'autovalutazione d'istituto, permettono un coinvolgimento diretto degli stessi nei principali aspetti della vita scolastica. La scuola utilizza il proprio sito web come strumento on-line per comunicare con le famiglie soprattutto per informare sugli aspetti economici , organizzativi e di trasparenza dell'istituzione.	COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola non si è ancora dotata di un Regolamento sulle sponsorizzazioni esterne che invece potrebbe costituire il punto di partenza per intraprendere una collaborazione con il tessuto produttivo del territorio finalizzata al reperimento di risorse economiche. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE L'atteggiamento di qualche genitore che delega la scuola nelle azioni di educazione ed approccio allo studio dei propri figli è indice di poca attenzione all'attività che si svolge all'interno di essa. Le richieste sono per lo più legate a deroghe di tipo personale e a volte non tenenti conto delle regole che sottostanno al funzionamento della scuola. La scuola deve migliorare anche nella organizzazione di interventi rivolti ai genitori e finalizzati alla presentazione della propria offerta formativa o dei principi regolatori della vita scolastica. Sporadici i corsi o le conferenze rivolte ai genitori (ad esempio su tematiche di educazione alla genitorialità). Il sito web è oggetto di un rinnovamento nei contenuti per essere aggiornato in tutte le sue pagine. Nella scuola non è ancora in uso il registro elettronico e ciò costituisce un grosso limite nella comunicazione con i genitori.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 **3** 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La tendenza ad agire in modo individuale ed isolato non permette di realizzare percorsi ed iniziative utili al territorio e alle famiglie in esso distribuite. I genitori non vengono coinvolti adeguatamente ma solo in poche occasioni nella vita scolastica. Unica occasione è la raccolta di idee e suggerimenti attraverso i questionari per l'autovalutazione e con la condivisione di iniziative che richiedono contributi economici. La scuola deve migliorare instaurando rapporti con il tessuto economico del territorio mentre dal punto di vista della comunicazione con le famiglie è un grosso limite il mancato utilizzo del registro elettronico.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze sociali e civiche negli alunni;

Traguardo

Elaborare un repertorio di buone pratiche didattiche realizzate al termine di ciascun anno scolastico sulla base del curricolo verticale di Educazione Civica;

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e attuare percorsi di lettura e approfondimenti trasversali finalizzati all'acquisizione negli alunni di competenze di cittadinanza e di un'abitudine alla riflessione critica e all'esercizio della capacità di giudicare nei contesti sociali e comunitari;

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e attuare un curricolo verticale di Educazione Civica coerente con la Legge 92/2019 e con le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM 35/2020)

3. Ambiente di apprendimento

Trasformare la classe in una comunità di ricerca dinamica con l'allestimento di spazi di lettura, di momenti di laboratorialità, favorendo la lettura di classici e non e i momenti di riflessione sulle tematiche ad essi connesse; ripristinare le biblioteche di classe;

4. Ambiente di apprendimento

Rendere il tempo scuola più adeguato alle esigenze formative degli studenti, soprattutto in relazione al potenziamento delle competenze chiave europee, diffondendo il modello a 27 ore (o a più ore);

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Esplicitare, diffondere e documentare una vision consistente nel potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni così che questi ultimi siano indirizzati, fin dalla prima età, verso l'acquisizione di stili vita ispirati al rispetto del bene comune, alla riflessione, alla difesa e valorizzazione dei diritti umani.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuare percorsi di formazione strutturati e orientati all'acquisizione, da parte dei docenti, di nuove metodologie didattiche;

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella vita della scuola attraverso l'organizzazione di seminari, conferenze, dibattiti, giornate di studio. Definire anche modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie partendo da una mappatura e delle risorse professionali utili per migliorare l'offerta formativa e delle risorse economiche (accordi sponsorizzazione);

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

Traguardo

Attestare oggettivamente il livello dei risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni attraverso la redazione di un protocollo formalizzato di monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri alunni al termine del primo, del secondo, e del terzo anno della scuola media nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare nella valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti in uscita dalla primaria attraverso un confronto oggettivo con gli esiti riportati, dagli stessi studenti, nel triennio della scuola secondaria di primo grado. Finalizzare tale confronto anche ad una più consapevole progettazione didattica del curricolo;

2. Continuita' e orientamento

Definire degli strumenti attendibili di valutazione che permettono di monitorare oggettivamente l'andamento degli alunni in uscita dalla nostra scuola nel corso del triennio della scuola secondaria di primo grado così da organizzare con efficacia l'azione didattica nei vari progetti di continuità primaria/secondaria primo grado;

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuare percorsi di formazione finalizzati al potenziamento delle competenze dei docenti in materia di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni;

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare forme di collaborazione strutturate (gruppi di lavoro interscolastici sulla continuità) con i docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio così da definire strumenti oggettivi di verifica dei risultati a distanza e ricalibrare l'offerta formativa sulla base di quanto emerso dall'analisi dei dati;

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra scuola ha inteso darsi una vision ben precisa movendo dai bisogni specifici del contesto in cui opera. Pertanto, considerate le emergenze in termini di legalità e di cittadinanza presenti nel territorio di Cerignola, ha ritenuto prioritario lavorare nella direzione dello sviluppo negli alunni, fin dai primi anni di scuola, delle competenze sociali e civiche (Educazione Civica). La mission connessa alla vision richiede la messa in campo di strategie didattiche nuove ispirate all'idea della classe come comunità di ricerca in cui - partendo dalla lettura di testi di autori classici o di autori contemporanei ma anche dalla visione di film, cartoni, immagini e prodotti audiovisivi- i bambini siano avviati ad una indagine critica e problematica sul tema della "cittadinanza" sollevando domande, dubbi e avviandosi alla scoperta

autonoma di concetti e modelli di comportamento positivi introiettandone il senso e, quindi, andando oltre un apprendimento mnemonico, passivo o semplicemente "di circostanza". Altresì la nostra scuola ha ritenuto opportuno fondare la progettazione didattica su uno studio analitico dei risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni al termine di ciascun anno della scuola secondaria di primo grado. E' necessario andare oltre il "sentito dire" costruendo strumenti di osservazione oggettiva che permettano di studiare i dati degli esiti, costruendo "alleanze formative" con i docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio